



News

Brexit: il Parlamento UE fissa al 20 dicembre la deadline per l'accordo (Fonte: money.it)

Il tempo stringe. Questo il messaggio lanciato dal Parlamento europeo, che nelle ultime ore ha imposto una nuova deadline - 20 dicembre - per l'accordo sulla Brexit, l'ennesima. La questione è puramente tecnica: se in precedenza le deadline erano tese perlopiù a stimolare i tavoli negoziali, ora Bruxelles teme di non riuscire a ratificare l'eventuale accordo entro il termine del periodo di transizione. L'accordo commerciale sul quale i negoziatori britannici ed europei stanno lavorando alacremente da settimane dovrà infatti essere approvato dal Parlamento europeo in seduta plenaria per entrare in vigore. E per farlo, giurano i parlamentari, il tempo stringe. Pur restando nei limiti temporali tracciati da Bruxelles, la definizione di un accordo richiederebbe uno sforzo supplementare del Parlamento: con ogni probabilità, una sessione straordinaria a cavallo tra il 25 dicembre e l'ultimo dell'anno, quando scoccherà il gong finale sul fronte Brexit. Al contrario, se le ostilità sulla concorrenza e sui diritti di pesca dovessero costringere le parti a scavalcare il 20 dicembre per concludere i negoziati, le ipotesi sul tavolo sarebbero tre.

In primis, il Parlamento potrebbe tentare di approvare comunque il testo prima della fine dell'anno, ma questo dipenderà perlopiù dai giorni di ritardo che verranno accumulati.

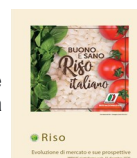
Alternativamente - ma qui la procedura si farebbe più complessa - il Consiglio dell'Unione europea potrebbe decidere di firmare un accordo provvisorio, concordando il contenuto con i partner britannici.

In caso di una rottura definitiva, invece, quattro anni di mediazioni finirebbero al macero.

L'Ente ha presentato la relazione di mercato al MIPAAF (Fonte: Nota Ente Risi)

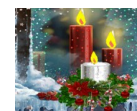
In data 15 dicembre l'Ente Nazionale Risi ha presentato in videoconferenza al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la relazione annuale "Riso - Evoluzione di mercato e sue prospettive" che traccia il bilancio della campagna 2019/2020 e che analizza le prospettive dell'attuale campagna di commercializzazione.

Link alla relazione: [presentazione Mipaaf](#)



La redazione di RisoNews informa che il prossimo numero verrà pubblicato il giorno 8 gennaio 2021 ed augura

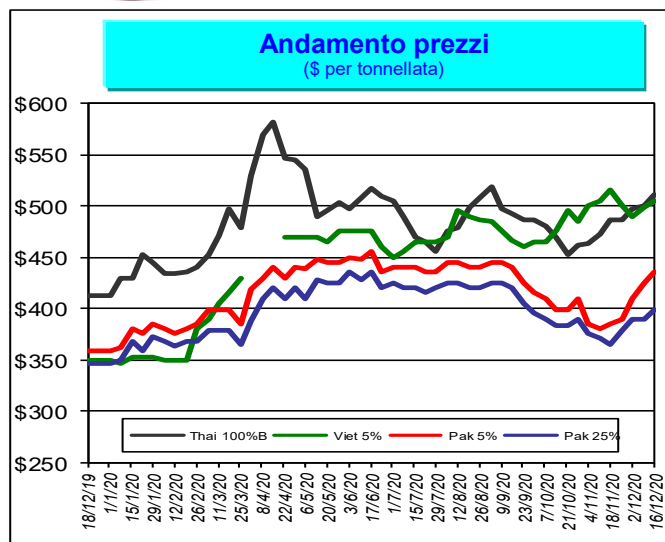
Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio		€1 = \$1,2189
Mercati asiatici		
	\$/t	€/t
Thai 100%B	511	419
Vietnam 5%	505	414
India 5%	360	295
Pakistan 5%	435	357
Pakistan 25%	398	327
Myanmar 5%	455	373
India Basmati Traditional	1.375	1.128
Altri mercati		
	\$/t	€/t
Uruguay 5%	620	509
Argentina 5%	600	492
Paraguay 5%	560	459
USA LG 2/4% Fob Bulk Nola	610	500
California MG 14% - Med -	835	685

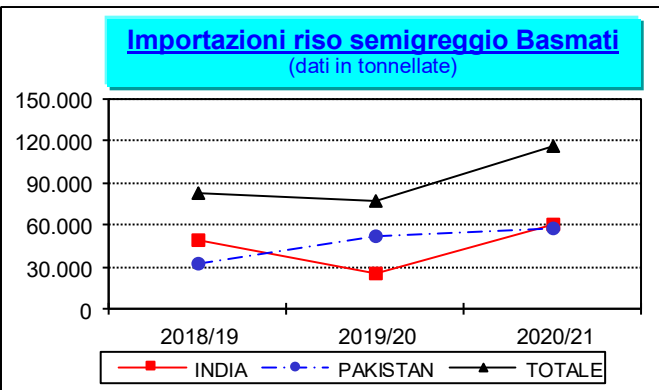
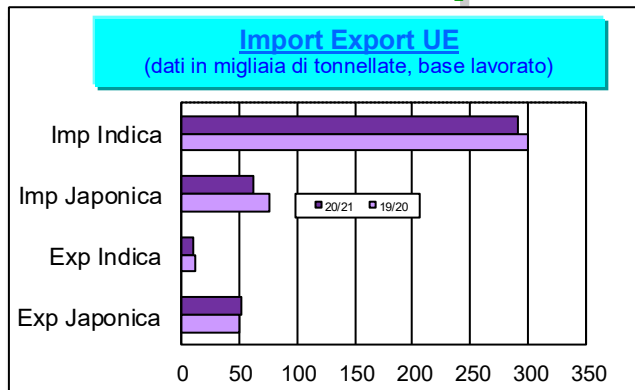


Prezzi In aumento il Thai 100%B (+\$11), il Pakistan 5% (+\$10), il Pakistan 25% (+\$8) e il Vietnam 5% (+\$7).

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

- Inviata dall'Italia una notifica informativa per la presenza del principio attivo non autorizzato tetrametrina (0,21 µg/kg - ppb) in riso Carnaroli integrale.
- Respinta alla frontiera britannica due partite di spaghetti di riso, provenienti dalla Cina, per la presenza di riso GM (promotore 35S).
- Respinta alla frontiera britannica una partita di spaghetti di riso nero, proveniente dalla Cina, per la presenza di riso GM (promotore 35S del virus del mosaico del cavolfiore).
- Inviata dalla Norvegia una notifica informativa per la presenza del principio attivo non autorizzato triciclazolo (0,024 mg/kg - ppm) in riso Jasmine proveniente dal Vietnam, via Danimarca.



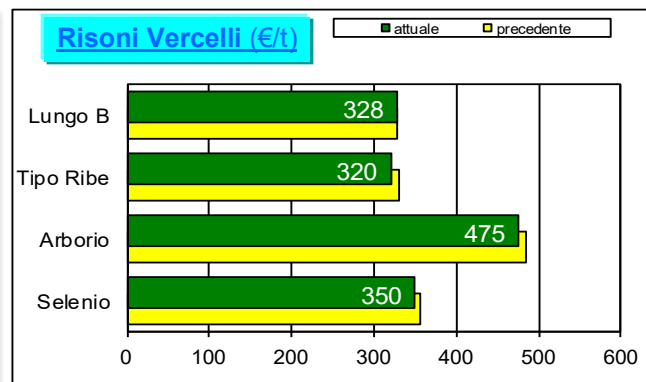
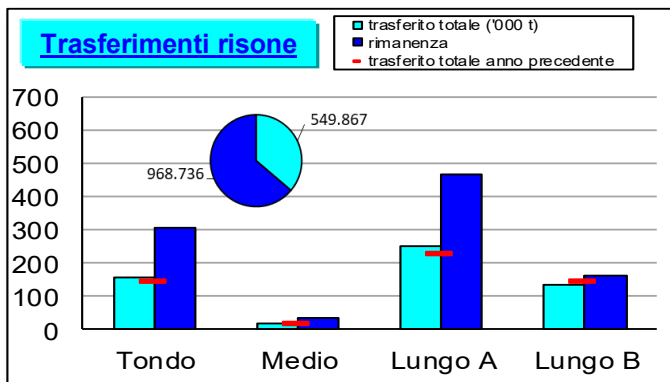
Il commento della settimana

I volumi importati nell'Ue ammontano a 354.156 tonnellate, base lavorato, in calo di 22.303 tonnellate (-6%) rispetto alla precedente campagna. Con 6.638 tonnellate la Guyana risulta essere il primo Paese esportatore di risone verso i Paesi Ue; con 46.489 tonnellate il Pakistan è il primo Paese per quanto concerne il riso semigreggio, mentre con 38.891 tonnellate la Thailandia risulta essere il primo fornitore di semilavorato/lavorato.

Le importazioni di riso semigreggio Basmati si collocano a 116.863 tonnellate, evidenziando una crescita di 39.693 tonnellate (+51%) rispetto a un anno fa. Le importazioni di Basmati pakistano, pari a 59.757 tonnellate, risultano in aumento di 7.816 tonnellate (+15%), quelle di riso Basmati indiano, pari a 57.106 tonnellate, fanno segnare un incremento di 31.877 tonnellate (+126%).

Le esportazioni ammontano a 63.495 tonnellate, base lavorato, e si collocano allo stesso livello dello scorso anno (63.129 t, +0,6%).

Mercati italiani



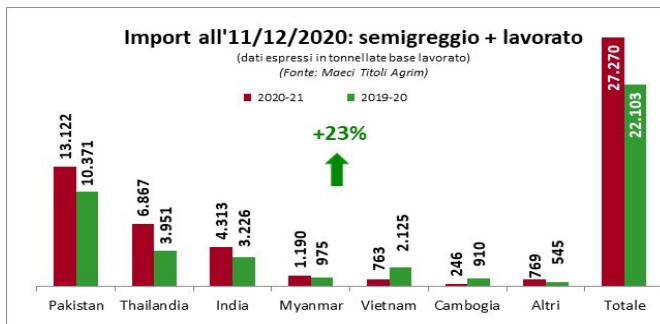
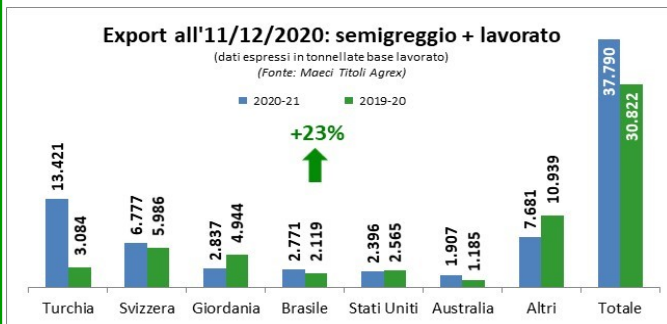
Il commento della settimana

I trasferimenti di risone di questa settimana hanno interessato 15.695 tonnellate di "lunghe A", 12.128 di "tondi", 9.188 di "lunghe B" e 562 di "medi", per un totale di 37.573 tonnellate. Rispetto a un anno fa i trasferimenti fanno segnare un incremento di 19.176 tonnellate (+4%). I comparti dei "lunghe A" e dei "tondi" risultano in aumento, rispettivamente, di 20.469 e 9.813 tonnellate, mentre quelli dei "lunghe B" e dei "medi" fanno segnare dei cali, rispettivamente, di 10.228 e 878 tonnellate.

Presso la Borsa di Vercelli si registra il calo delle quotazioni relative all'Arborio (-€10), al Tipo Ribe (-€10) e al Selenio (-€5).

In Italia sono stati rilasciati titoli di importazione per 27.270 tonnellate, base lavorato, in aumento di 5.167 tonnellate (+23%) rispetto a un anno fa. La quantità totale risultante dal rilascio dei titoli è così ripartita: 17.986 tonnellate da Paesi terzi con pagamento del dazio, mentre sono state importate, a dazio zero, 6.066 tonnellate, base lavorato, di riso semigreggio Basmati, 1.619 tonnellate di riso originario dei PMA (Myanmar, Cambogia, Bangladesh e Laos) e 1.599 tonnellate di contingente Gatt. L'effettivo volume sdoganato ammonta a 28.463 tonnellate in aumento di 3.084 tonnellate (+12%), come da tabella a fondo pagina.

Nel corso dell'ultima settimana le richieste di titoli di esportazione hanno riguardato 1.768 tonnellate, il livello più basso da inizio ottobre. Le esportazioni totali ammontano a 37.790 in aumento di 6.968 tonnellate (+23%) rispetto allo scorso anno.



Importazioni in Italia al 13/12/2020 - Quantitativi effettivamente sdoganati - Fonte: DG Agri

in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2020/2021	12	-	12	8.979	374	9.353	18.635	463	19.098	27.626	837	28.463
2019/2020	3.949	-	3.949	7.910	1.481	9.391	10.646	1.393	12.039	22.505	2.874	25.379